Ann. IV. TORINO Martedì 26 APRILE 1870. Num 115.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

| Prezzi d'Associazione. | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta | L. | 22 | 12 | 6 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) | » | 18 | 9 | 4 50 |
| Svizzera e Roma | » | 36 | 19 | 10 |

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Francia | 48 | 25 | 13 |
| Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo | 60 | 32 | 17 |
| Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) | 82 | 42 | 22 |

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia.)

TORINO, 26 APRILE 1870.

## ITALIA

### Le Corti di cassazione.

La Sicilia è commossa per la minacciata abolizione della Corte di cassazione di Palermo, e la *Regione* si è fatta organo di quelle lagnanze. A questo scopo ha pubblicato una petizione mandata al Parlamento contro quel provvedimento. E siccome non si tratta solo di un interesse locale ma di un'alta quistione di legislazione che interessa tutto lo Stato e specialmente poi le nostre provincie, le quali proverebbero un nuovo danno da quella nuova applicazione del deprecato accentramento, con cui abbiamo sempre a lottare, non sarà male toccare degli argomenti addotti in quella petizione.

Osservano i petenti, contro l'allegata necessità di una sola Corte di cassazione, che sin dal 1819 ne esistono due nelle provincie meridionali, una per la Sicilia, l'altra pei paesi posti al di qua del faro, senzachè si sia mai creduto che la coesistenza di esse nocesse all'unità del reame.

La ragione che si adduce comunemente in favore della cassazione è il bisogno di mantenere l'unità nelle leggi con una costante interpretazione delle medesime, la quale compia l'opera del legislatore. Ma l'esperienza di tre quarti di secolo in Francia ha dimostrato che tale scopo non si ottiene.

« Sotto una legislazione ridotta a principii, in un'età che vive dell'indipendenza del pensiero, la Corte di cassazione non poteva imporre i suoi responsi nè a se stessa nè altrui. La storia della giurisprudenza attesta il frequente alternare delle dottrine, il facile mutare dei sistemi presso tutti i collegi e nel seno stesso del magistrato supremo, conseguenza della libertà delle opinioni e legge intrinseca del progresso dell'intelligenza nelle vie del sapere.

« L'unità della giurisprudenza, che è impossibile raggiungere per autorità magistrale, è solo opera delle leggi e del loro successivo miglioramento. Fu ciò ben compreso quando le leggi organiche delle Corti di cassazione provocarono l'interpretazione autentica nel caso d'iterata resistenza delle Corti in merito, ordinamento che confessava ad un tempo l'impotenza della Corte di cassazione ed affermava la necessità dell'opera legislativa, poichè la difforme giurisprudenza più che il vizio degli uomini accusa il vizio dei codici.

« E pure quest'organismo, che riusciva, comunque passivamente, al miglioramento della legislazione ed all'armonia delle cose giudicate, venne distrutto per altre cagioni dalla legge del 1862. Ora l'ultima parola della Corte di cassazione non serve che a giudicare una lite. Nella sua giurisprudenza non si registrano che degli esempi, autorità di sola ragione, come un libro della scienza ed un ammaestramento della dottrina.

« A ben altro e più vero ufficio risponde l'istituzione della Corte di cassazione, cioè a guarentire ai cittadini l'osservanza delle leggi. Troppo grandi poteri, pericolosi alla sicurezza delle persone e dei beni, avrebbero i collegii minori, se al giudizio irresponsabile del fatto si aggiungesse la suprema decisione del diritto. Assai volte sorge dal contatto dei fatti quella inavvertita prevaricazione dell'intelligenza che mentisce il nome di equità, la passione dell'uomo sotto le apparenze del retto. Al di sopra di questa regione degli affetti è la Corte di cassazione. Quivi i fatti non entrano se non come i termini di un problema giuridico, per compararli alle leggi. Ed è supremo palladio di quella libertà civile per cui la legge è tutto, e l'uomo nulla.

« Se tale è l'ufficio della Corte di cassazione, la sua unità è una questione di principii. Come non vuolsi che un solo tribunale segga in Italia o solo una Corte superiore rivegga in intero i giudicati dei primi giudici, così non evvi ragione sufficiente che un solo collegio sorvegli alla parte giuridica ed alla osservanza delle leggi. Egli è della Corte di cassazione quel medesimo ch'è di tutte le altre magistrature, a determinare se una o più, non vale che lo stesso criterio, il bisogno del paese. »

Seguono le ragioni speciali per cui non conviene trasportare dall'isola al continente la Corte di cassazione, ciò sono la distanza, il mare frapposto, i disagi, le spese, che per molti si risolvono nella impotenza a difendersi e per cui si fa della giustizia un'arme pei più potenti.

Tale questione del resto non è nuova. Nel 1865 il collegio di disciplina degli avvocati di Napoli mandava pure una petizione nello stesso senso, cioè contro l'unicità della Corte di cassazione, compilata da Roberto Savarese. Dopo avere indicato l'alto ufficio della Corte suprema, quell'eminente giureconsulto dimostrava che in Francia non si è conseguita per essa la desiderata uniformità nella giurisprudenza, perchè ai desiderii ed alle speranze degli uomini non è dato mutare l'essere intrinseco e la necessità delle cose.

« La giurisprudenza non è altro che l'interpretazione e questa per sua natura è libera, progressiva e mutabile. Il suo ufficio è di rendere vivo il pensiero astratto del legislatore senza corromperlo, e di attuarlo e trasformarlo variamente, secondo la varietà del tempo, del luogo e dei casi. Siccome ogni altra opera dell'intelletto, non si può chiuderla tra corti confini, nè sottoporla all'autorità di chicchessia, senza far forza alla natura e recidere i nervi alla scienza e alla pratica viva del foro. Giustiniano vietò qualsivoglia interpretazione che non movesse dalla volontà imperiale e la stessa servilità bisantina non volle obbedirgli. Chi oserebbe imporla in tempi civili e ad uomini liberi?

« Il desiderio di una giurisprudenza uniforme non è solamente vano, ma eziandio pericoloso e se il legislatore non vi facesse riparo potrebbe corrompere le nostre istituzioni giudiziarie e sviare la stessa Corte di cassazione dal retto cammino. Essa è posta non ad altro che a custodire le leggi e ad annullare i giudicati che non le osservano. Ma nei campi del gius controverso e tra i limiti di una sana interpretazione le Corti di appello hanno pieno arbitrio di seguire più l'una che l'altra sentenza. Se in tal caso la Corte di cassazione annulla, eccede l'autorità propria e prolunga e perturba i giudizii. Dichiarando sciolta da qualsivoglia censura l'interpretazione usuale che non offende la legge, il legislatore provvederebbe sufficientemente a siffatto pericolo e sbandirebbe dalla legislazione e dal foro le opinioni pregiudicate del volgo.

« Se l'uniformità della giurisprudenza è dannosa e impossibile, l'unità della Corte di cassazione non è necessaria. Possiamo averne più d'una e collocarle nelle città più cospicue d'Italia. Ma poniamo che a dispetto della sana ragione e della sperienza si anteponga ad ogni altra cosa l'uniformità della giurisprudenza e l'unità della Corte di cassazione, anche in siffatta ipotesi la sua attuazione sarebbe prematura. L'uniformità della giurisprudenza presuppone medesimezza di leggi e il volerla sotto legislazioni diverse è cosa assurda e impossibile. Ora da un mezzo secolo in qua le legislazioni delle antiche provincie d'Italia sono state varie e difformi le une dalle altre.

« L'autorità dei codici italiani avrà principio nel 1866, ma, non potendosi riferire agli atti precedentemente compiuti, per molti anni le liti civili già nate o prossime a nascere si avranno a giudicare con le leggi antiche e non colle nuove. Apparterranno a queste solamente gli atti che si verranno formando dal 1866 in su, i quali, in comparazione degli altri, saranno di scarsissimo numero. Ciò premesso, è cosa evidente che un'unica Corte di cassazione, ancorchè composta dai più illustri giureconsulti d'Italia, sarebbe disadatta non solo a mantenere l'uniformità della giurisprudenza, ma eziandio a sentenziare rettamente intorno alle leggi sì varie di tante provincie. »

A queste ragioni d'interesse generale il Savarese ne aggiugne una speciale per l'Italia ed è che niuna città può fra noi vantare la prevalenza che ha Parigi nella Francia. Lo stesso Governo traslocò già la Corte di cassazione da Torino, quando era capitale, a Milano (quantunque in quel tempo i giudicabili dimorassero quasi tutti in Piemonte e non in Lombardia). L'Italia non vuole assolutamente l'accentramento alla francese, perchè tutte le sue provincie hanno un'indole ed una storia propria. Se una città s'avesse a preferire in quel caso non sarebbe altrimenti Firenze ma, finchè capitale non sia divenuta Roma, Napoli terza città d'Europa e prima d'Italia per popolazione. Ma questa città, che a niun'altra cederebbe il primato, non contende con alcuna, paga di conservare ciò che da antichissimo tempo possiede.

I predetti giurisperiti, benchè avversari dell'unicità della Corte di cassazione, non sono contrari al principio per cui fu istituita quella Corte suprema, giudice del diritto e non del fatto. Molti altri, e principalmente nelle provincie già sottoposte alla dominazione austriaca, sono invece avversari del sistema medesimo. Si presenterà miglior occasione per esporre le ragioni che adducono i partigiani della Corte di cassazione e quelli dei tribunali di terza istanza, cioè quando il relativo progetto di legge sarà posto in discussione nel Parlamento.

Volemmo ora solo rammentare che la proposta del Governo trova moltissimi oppositori. È probabile che la combatteranno, anche per gl'interessi speciali delle loro provincie, i rappresentanti della Sicilia, del Napolitano e del Piemonte, per tradizioni e consuetudini quelli della Lombardia e della Venezia, e generalmente i fautori del decentramento, benchè, a dispetto della pubblica opinione, il governo s'invischi sempre più in quel sistema così ripugnante all'indole ed ai desiderii degl'Italiani.

E non si può neppure addurre in questo caso la ragione dell'economia, alla quale il sig. Sella è inclinato a sacrificare tutto il resto, quella economia la quale consiglia bensì che si mutino le circoscrizioni giudiziarie, essendo riconosciuto che molti giudici hanno poche cause a spedire, non che si facciano semplici traslocazioni di giudici che certamente non istanno colle mani alla cintola. Il provvedimento in questione cagionerebbe bensì molto più spese ai litiganti, ma non una diminuzione sensibile di giudici e quindi il risparmio che si conseguirebbe non sarebbe punto in ragione del vantaggio della nazione.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 aprile reca:

**Un regio decreto** (n. MMCCCXLI, parte supplementare) del 25 febbraio, con il quale il conservatorio fondato a Napoli da Elena Aldobrandini, duchessa di Mandragone, per atto tra vivi dell'8 dicembre 1655, è riconosciuto quale ente morale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione e dalle autorità scolastiche.

Esso è dichiarato ritiro di maestre di condizione civile, nubili o vedove senza prole, che vi si raccolgono per educare ed istruire fanciulle di pari condizione.

La Direzione generale delle gabelle ha pubblicato il quadro delle riscossioni fatte nel mese di marzo 1870, ed in quello corrispondente dell'anno 1869.

Nel marzo 1870 introiti L. 17,674,891 35
» 1869 » » 17,148,390 70

Differenza in più L. 526,500 65

## Cronaca Cittadina

**Elettori fatevi iscrivere!** — Il Sindaco pubblicò un manifesto in data del 24 aprile col quale si diffidano i cittadini di farsi iscrivere nelle liste elettorali prima del 30 corrente.

Scaduto tal termine sarà affar finito — si dovrà attendere l'anno venturo.

I lagni su questo o su quel punto dell'amministrazione municipale sono assurdi in bocca a coloro, che potendo essere ammessi a votare, per pigrizia o peggio non si fanno iscrivere; facciano i cittadini il loro dovere se vogliono che le amministrazioni facciano il proprio.

Noi rammentiamo la tabella pubblicata il 22 corrente nel nostro giornale — da essa ben evidentemente si vedeva come certe classi non sieno affatto rappresentate, mentre altre lo erano ad esuberanza.

Ebbene per le iscrizioni nuove fattesi in quest'anno questa sproporzione non è cessata, anzi si è aggravata. Su 160 nuovi iscritti, si noverano ben 10 guardie di polizia urbana.

Ognuno profitti adunque di questi pochi giorni per iscriversi, e per procurare l'iscrizione dei proprii amici, ed allora ci dimostreremo veramente degni delle libere istituzioni, e non si farà più luogo ad inutili e postumi rimpianti, ridicoli, in vero, quando riguardano fatti che con maggior diligenza potevansi evitare.

---

(65) (V. n. 110)

## APPENDICE

### PARIGI E LONDRA

AL FINE DEL SECOLO SCORSO

Romanzo di CARLO DICKENS

*Libro Secondo;*

IL FILO D'ORO

CAPITOLO XVI (Seguito).

*Sempre il lavoro a maglia.*

— Io ti dico, soggiunse madama, tendendo la destra per dare maggior enfasi alle sue parole: ti dico che quantunque ci metta molto tempo a venire quel giorno fatale, esso è per la strada e s'accosta. Ti dico che la cosa cammina e non torna indietro più e non s'arresta; ti dico che s'avanza ogni giorno più e più sempre. Guardati intorno e considera l'esistenza di tutta la gente che conosciamo, esamina le faccie di tutti quelli che ci accostano, pensa allo scontento, alla rabbia su cui la nostra associazione di Giacomi fa capitale con sempre maggior certezza ogni giorno. Le cose giunte a tal punto, possono esse ancora durare? Eh via! Mi faresti ridere.

— Mia valorosa donna: rispose Defarge che stava innanzi a lei col capo alquanto inclinato, e le mani conserte dietro le reni nel contegno di un docile ed attento allievo in cospetto del maestro; io non metto in dubbio tutto questo: ma pure questo stato di cose ha già durato tanto tanto tempo, ed è possibile — voi ben lo sapete, moglie mia, che ciò è possibile, — che il giorno della punizione e della vendetta non giunga durante la nostra vita.

— Ebbene? E con ciò? dimandò madama stringendo un altro nodo come se avesse strangolato un altro avversario.

— Ebbene, disse Defarge con un'espressione che metà era di lamento e metà di scusa: noi non vedremo il trionfo.

— Noi lo avremo preparato: esclamò madama tendendo nuovamente la mano con atto d'energia; niente di quel che noi facciamo è fatto invano. Io credo con tutta l'anima mia che noi il dì del trionfo lo vedremo; ma se anche ciò non fosse, quand'anche io sapessi di certo che ciò non sarà, dammi in mano il collo d'un aristocratico, d'uno dei nostri tiranni, ed io...

Qui la signora Defarge coi denti digrignanti, strinse di tutta la sua forza un terribil nodo.

— Basta! gridò il marito, arrossendo alcun poco, quasi venisse tacciato di pusillanimità; io neppure, mia cara, io non mi arresterò dinanzi a nulla.

— Sì; ma voi, e questa è la vostra debolezza, talvolta avete bisogno di vedere la vittima e di scorgere l'opportunità per sostener l'animo vostro. Siate forte e costante anche senza di ciò. Quando il giorno sarà venuto siì una tigre, un demonio; ma aspettando quel dì e tigre e demonio sieno incatenati, si nascondano, ma sieno sempre pronti.

Madama rafforzò la conclusione del suo discorso battendo sul suo banco la catena di nodi coi denari dentrovi che aveva fatto del suo fazzoletto, quindi si pose tranquillamente quel fazzoletto sotto il braccio e fece osservare con accento pieno di serenità che era tempo d'andar a letto.

La mattina seguente vide l'ammirabil donna al suo solito posto nella bettola, lavorando assiduamente intorno alle sue maglie. Una rosa le stava presso sul banco, e s'essa di quando in quando le volgeva uno sguardo, lo faceva colla sua abituale aria preoccupata ed assorta. Vi erano pochi accorrenti, che bevevano o non bevevano, in piedi o seduti, sparsi qua e là. La giornata era caldissima e sciami di mosche svolazzavano intorno alla padrona, spingendo le loro ricerche avventurose nei bicchierini viscosi, in fondo ai quali trovavano la morte. Questa miserabil fine non faceva impressione alcuna sulle altre mosche, le quali vi assistevano colla più fredda indifferenza (come se esse fossero in paragone elefanti od altri animali di tanto lontani dalla specie di quelle misere, da non dover temere siffatta sorte), finchè precipitavano esse medesime nel baratro mortale. È strano come le mosche sono sconsiderate! — ma forse in quel medesimo caldo giorno d'estate non si rifletteva di più alla corte di Francia di quel che riflettessero le mosche nella bettola del signor Defarge.

Un individuo entrando per la porta gettò sull'ostessa un'ombra ch'ella sentì essere di una nuova pratica. Madama depose i suoi ferri e la maglia, e cominciò per attaccarsi nelle treccie la rosa che aveva dinanzi prima di volgere uno sguardo al nuovo venuto.

*(Continua)*

**R. Museo industriale italiano.** — Stassera 26 corr. alle ore 8 pom., l'avv. A. S. Garelli darà la sua ultima lezione, nella quale tratterà:

*Della libertà delle banche d'emissione.*

**Esposizione di beneficenza.** — Sul viale del Re, n. 15, cominciando da oggi fino a tutto il 30 corrente avrà luogo una esposizione pubblica di lavori fatti allo stabilimento di lavoro per le operaie povere.

È una vendita di beneficenza, niuno scopo di guadagno la indusse, ma il solo sollievo a povere operaie. Siamo certi che quanti amano porre d'accordo l'acquisto di utili oggetti colla beneficenza, si recheranno alla esposizione e compreranno il diritto di dire: *ho fatto un'opera buona.*

**Circolo degli Artisti.** — La Società è convocata in adunanza generale ordinaria per il giorno di sabato 30 corrente alle ore 8 e 1[1/2] pom.

*La Direzione.*

**Teatri, spettacoli, concerti.** — La seconda rappresentazione al Circolo degli artisti dell'opera *Rita*, del giovine maestro Tanara, fu la più felice riconferma del brillante successo di venerdì scorso. Il pubblico fu questa volta, relativamente all'altra rappresentazione, men che numeroso, forse per difetto di pubblicazione, certo per paura del caldo.

Gli artisti-dilettanti cantarono egregiamente, l'*affiatamento* era questa volta maggiore e la *Rita* sembrava opera lunga pezza studiata e già molte volte rappresentata.

Crediamo che l'opera del maestro Tanara verrà ancora rappresentata per due sere.

*La principessa invisibile*, cui noi ci dichiarammo avversi per tante ragioni, ma a cui non neghiamo della festività e dell'eleganza, continua, mercè l'aiuto di una musica vivace, di qualche buona vocina e dei molti furbi occhietti, a chiamar gente al Carignano. Il pezzo che *fureggia*, direbbe il *Pirata*, è il terzetto della chitarra, di cui quasi ogni sera si chiede la replica.

**Portamonete ritrovato.** — All'ufficio di polizia municipale fu dichiarato il rinvenimento nel dì 15 corrente di un portamonete con piccola somma.

Il proprietario può ricuperarlo rivolgendosi a detto ufficio.

*Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 25 aprile 1870.*

Sismonda comm. Eugenio, d'anni 54, di Corneliano d'Alba, professore di storia naturale e dottore in medicina — Chiarovano Gio. Batt., id. 62, di Bairo Canavese, ferravecchio — Zanotti Ida, id. 5, di Torino — Melchioni cav. Francesco, id. 50, di Novara, capo sezione al gran magistero dell'Ordine Mauriziano — Rossero Maddalena, id. 73, di Sant'Ambrogio (Susa) — Piola Adelaide, id. 17, di Torino — Serra Giovanni, id. 12, di Torino — Cerri Delfina, id. 15, di Torino — Viretti avv. Maurizio, id. 73, di Torino — Più 4 minori d'anni 5.

*Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 25 aprile 1870.*

Maschi 13, femmine 6 — Totale 19.

*Osservazioni meteorologiche fatte nell' Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.* 25 aprile 1870.

| Ora delle osservazioni | Altezza barom. in millim. a 0 g. di temperatura | Temperat. esterna al N. in gr. centesimali | Tensione del vap. in millimetri | Umidità relativa in centesimi | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 742,2 | + 13,8 | 6,5 | 54 | E debole | q. sereno |
| 9 a. | 742,9 | + 17,0 | 6,7 | 46 | NE debole | sereno |
| 12 | 742,8 | + 20,5 | 5,4 | 30 | O debole | sereno |
| 3 p. | 741,0 | + 24,1 | 4,5 | 21 | N debole | ser. nuv. |
| 6 p. | 741,0 | + 23,2 | 5,1 | 23 | calma | sereno |
| 9 p. | 741,7 | + 19,3 | 5,6 | 34 | [illegible] debole | s. p. n. |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali } minima + 12,3 / massima + 24,5

Acqua caduta millimetri 0,0

Temperatura minima della notte del 26 + 12,6.

*Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino (Tempo medio di Roma)*

27 aprile 1870.

Nascere del **Sole**, ore 5 16 — passaggio al meridiano, ore 12 17 — tramonto, ore 7 17.

Nascere della **Luna**, 4 19 matt.

Passaggio al meridiano, ore 10 5 matt.

Tramonto, ore 4 1 sera.

*Giorno della Luna* 27°

## NECROLOGIA.

Ieri l'altro cessava di vivere in Torino, dopo brevissima malattia, il cav. **Roberto Soldati**, integerrimo e stimatissimo commerciante di questa città.

Esso fu l'esemplare del buon padre di famiglia.

Il cav. Roberto Soldati coprì molte ed importanti cariche: console presso l'antico Consolato di commercio; consigliere municipale di Torino, e, per più anni, vicesindaco; reggente della Banca nazionale; amministratore della strada ferrata di Novara e di quella di Pinerolo, ecc., ecc., dovunque lasciò onorata memoria di sè.

Uomo attivissimo, dotato di molta capacità, rese non pochi servizi al suo paese ed alla sua città nativa.

Rifulgevano in lui molte esimie virtù, accompagnate da un'onestà, da un'abnegazione, e da un disinteresse non comuni.

Roberto Soldati fu il primo presidente del Tribunale di commercio di Torino.

Gli uomini d'affari e gli uomini di legge ricordano con piacere gli anni della presidenza Soldati.

Nè blandizie, nè pressioni, nè amore di popolarità distolsero il presidente Soldati da quelle norme immutabili che deve seguire chi amministra la giustizia.

Gli annali del Tribunale di commercio di Torino, durante il tempo in cui il Soldati ne fu presidente, non annovereranno certo decisioni dettate da influenze provenienti dall'alto o dal basso, o pronunciate per compiacenze verso amici o per vendetta verso nemici.

La madre, i fratelli, le sorelle, e tutti i parenti del compianto prof. cav. **Lorenzo Restellini** cordialmente ringraziano il Corpo degli studenti della R. Università, i professori e le autorità universitarie. Porgono uguali ringraziamenti a tutti quegli illustri personaggi, e a quegli intimi amici i quali, condividendo l'immenso dolore di siffatta perdita, hanno compiuto verso di Lui l'estremo sacro ufficio, accompagnandone la salma all'ultimo riposo.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

*Orario dei servizi di corrispondenza a cominciare dal 1° maggio 1870.*

Servizio tra Torino, Casalborgone, Cavagnolo, Brusasco, Murisengo e Montiglio.

*Partenza da Torino.*

| | | *Omnibus antim.* | *Omnibus pomer.* |
|---|---|---|---|
| Torino | part. | 5 30 | 5 35 |
| Porta Susa | » | 5 40 | 5 55 |
| Chivasso | arr. | 6 31 | 6 39 |
| | part. | 6 40 | 6 49 |
| Caserma | arr. | 7 10 | 7 40 |
| S. Sebastiano | » | —— | 7 50 |
| Casalborgone | » | —— | 8 5 |
| Lavriano | » | 7 30 | 8 — |
| Monteu da Po | » | 7 45 | 8 15 |
| Cavagnolo | » | 8 — | 8 30 |
| Brusasco | » | 8 10 | 8 40 |
| Brozolo | » | 8 50 | 9 10 |
| Cavallo Bianco (Robella) | » | 9 10 | 9 20 |
| Murisengo | » | 9 30 | —— |
| Sant'Anna | » | —— | 9 35 |
| Montiglio | » | —— | 10 — |

*Partenza da Montiglio, Murisengo e Casalborgone.*

| | | *Omnibus antim.* | *Omnibus pomer.* |
|---|---|---|---|
| Montiglio | part. | 5 — | —— |
| Sant'Anna | » | 5 45 | —— |
| Murisengo | » | —— | 4 30 |
| Cavallo Bianco (Robella) | » | 6 — | 4 40 |
| Brozolo | » | 6 20 | 5 — |
| Brusasco | » | 6 50 | 6 15 |
| Cavagnolo | » | 7 — | 6 30 |
| Monteu da Po | » | 7 15 | 6 45 |
| Lavriano | » | 7 30 | 7 — |
| Casalborgone | » | 7 20 | —— |
| S. Sebastiano | » | 7 35 | —— |
| Caserma | » | 7 50 | 7 20 |
| Chivasso | arr. | 9 — | 8 20 |
| | part. | 9 16 | 8 30 |
| Porta Susa | arr. | 10 10 | 9 45 |
| Torino | » | 10 20 | 9 55 |

*Avvertenza.* Si distribuiscono biglietti alla stazione di Torino ed a quella di Porta Susa.

*Nota.* La designazione delle tre classi s'intende solo valevole sul percorso della ferrovia, restando però inteso che i viaggiatori di prima e seconda classe avranno la scelta dei posti nelle vetture, prendendo per base la distanza ed il numero progressivo del biglietto.

Torino, li 20 aprile 1870.

*La Direzione.*

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Nei giorni 1 e 2 maggio p. v., ricorrendo la Festa e Fiera della città di

**FOSSANO**

si distribuiranno dalle sotto indicate Stazioni a partire dall'ultimo treno del sabato 30 aprile e nei succitati giorni 1 e 2 maggio biglietti d'*andata e ritorno* di 2ª e 3ª classe ai prezzi seguenti:

| | | 2ª classe | 3ª classe |
|---|---|---|---|
| Da Torino | a Fossano | 6.95 | 5.05 |
| » Moncalieri | » | 6.10 | 4.35 |
| » Trofarello | » | 5.55 | 4.00 |
| » Carmagnola | » | 4.20 | 3.10 |
| » Racconigi | » | 3.10 | 2.20 |
| » Cavallermaggiore | » | 2.35 | 1.65 |
| » Savigliano | » | 1.60 | 1.15 |
| » Saluzzo | » | 3.40 | 2.40 |
| » Centallo | » | 1.45 | 1.05 |
| » Cuneo | » | 2.70 | 1.95 |
| » Bra | » | 3.90 | 2.80 |
| » Alba | » | 5.55 | 4.00 |

I suddetti biglietti saranno valevoli pel ritorno sino all'ultimo treno del giorno 3 successivo.

Nella *Gazzetta ufficiale* del 24 corrente si legge:

Il governo del Re ha ricevuto la dolorosa notizia che il conte Alberto di Boyl, segretario di legazione di prima classe, fu barbaramente trucidato il giorno 21 corrente da una banda di masnadieri che parecchi giorni prima si era impadronita di lui e di altri viaggiatori, i quali da Maratona ritornavano ad Atene.

In questo deplorevole caso, che ebbe un esito così funesto, il rappresentante italiano in Grecia aveva spiegato la più lodevole sollecitudine per salvare la persona del prigioniero. Coll'approvazione del ministero degli affari esteri erano stati presi tutti i provvedimenti necessarii a tal fine, quando, per un concorso di fatali circostanze, sulle quali mancano ancora informazioni precise, tutti gli sforzi fatti furono resi inutili.

La *Riforma* ci assicura che la sinistra è aliena affatto dal pensiero di parare alle deficienze dell'erario con la conversione della Rendita. Tanto meglio. Prendiamo atto delle parole dell'organo della sinistra, augurandoci che tutti i suoi membri vi si mostrino ossequenti.

La stessa *Riforma* dichiara pure che chi disertò il campo del 19 novembre siamo noi.

Non ci pare — noi sosteniamo per quanto possiamo appunto il ministero del 19 novembre. Chi vorrebbe gettarlo abbasso sono, a quanto pare, gli amici della *Riforma*, i quali non vogliono persuadersi che la caduta del Lanza segnerebbe, nelle attuali circostanze, il ritorno della consorteria.

UNA STRANA RIPARAZIONE D'ONORE.

È colla più viva sorpresa e disgusto che leggemmo ieri nell'*Opinione* le seguenti parole:

« Ci è grato registrare un fatto che torna di lode alle guardie di marina attualmente imbarcate sulla piro-fregata *Duca di Genova*, e che rivela lo spirito di corpo e i sentimenti da cui sono animati quei giovani ufficiali.

« Durante la campagna d'istruzione, avendo la predetta fregata approdato a Tunisi, si seppe a bordo come certo sig. Bensayon avesse inserito nel *Corriere di Sardegna* un articolo che offendeva gratuitamente le guardie marine imbarcate su quel R. legno.

« Chiestane tosto riparazione ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra il guardia marina signor Viotti ed il signor Bensayon, nel quale quest'ultimo rimase ferito al braccio ed al ventre.

« Tanta era stata l'indignazione provata da quella colonia italiana nel leggere l'articolo offensivo, altrettanta ne fu la soddisfazione quando si seppe l'esito del duello. »

A noi sarebbe assai più *grato* dover registrare, in onore della nostra marina, dei fatti di più utile coraggio, a noi sarebbe stato assai più *grato* non aver dovuto nei giorni scorsi registrar della nostra marina, fatti di grande insipienza e di grandissima negligenza.

Non conosciamo il fatto imputato al sig. Bensayon, ma sappiamo che il Codice penale reca degli articoli sul duello e che l'apologia di un fatto simile è più che un'imprudenza, è un'immoralità quando coincide la circostanza aggravante del sangue sparso.

Nè crediamo che tutta la colonia tunisina abbia dovuto esprimere tanta soddisfazione pel fatto avvenuto: è questa una gratuita offesa ad una colonia che se ebbe a riprovar forse qualche esagerata parola di biasimo sfuggita ad un giornalista, non potea certo godersi di due ferite toccategli.

Alcuni mesi or sono il *Diritto* fu primo a rivelar molte piaghe che affliggevano la nostra marina, piaghe che nella guerra infausta del 1866 ebbero la più dolorosa riconferma. Gli arditi scrittori di quel giornale dovettero per un paio di mesi ricevere o dar sciabolate ai signori della marina che non volevano ammettere si parlasse di loro all'infuori che per portarne a cielo il coraggio e la fortuna.

Dopo tante e sì dure lezioni, saremmo ancora a quelle vecchie storie?

ELEZIONI POLITICHE.

**Sannazzaro** (Lomellina). Eletto il cav. dottore Pietro Strada nel primo scrutinio con oltre 400 voti. Il suo concorrente era l'ex-prefetto Verga.

Il generale Parodi, che appartiene all'arma del genio, ha accettato le funzioni di segretario generale del Ministero della guerra in surrogazione del colonnello Ezio Vecchi, dimissionario. (*Perseveranza*).

**Parigi** — (Nostra corrispondenza ritardata).

22 *aprile.*

Decisamente noi siamo nel secol d'oro degli scioperi. A quello di tutti gli operai fonditori dei dintorni di Parigi si sono oggi aggiunti 4000 operai raffinatori in zuchero ed altrettanti o più si aggiungeranno forse domani ai loro confratelli abbandonando tutte le altre numerose raffinerie.

Domenica poi riunione generale degli operai sarti così numerosi in questa regina della moda per deliberare se debbano essi pure mettersi in isciopero affine di ottenere dai loro padroni l'abolizione del così detto periodo di prova.

Tutti i capi-fabbrica delle fonderie parigine si sono ieri sera adunati per determinare la comune linea a seguirsi di fronte agli operai scioperanti. La maggioranza voleva che si resistesse ad oltranza e tutti assumessero reciproco impegno di non riaprire più le officine se non di comune accordo ed a pari condizioni. Ma il sig. Cail ed altri quattro capi-fabbrica non hanno voluto sottoscrivere a tale trattato di alleanza difensiva, per tema d'essere dal Governo mal visto in questi sì critici momenti.

Egli sarebbe infatti stato quasi come proscrivere qualunque speranza di accomodamento e perpetuare lo sciopero con danno prima delle fabbriche e poi con pregiudizio anche della pubblica quiete.

I giornali officiosi che trovano tanto spazio e tempo per rilevare i più piccoli incidenti e dissapori nel campo liberale si prendono ben guardia di riportare il profondo e radicale discorso pronunziato ieri l'altro dal sig. Gambetta al banchetto datogli dagli studenti e da altra gioventù della capitale.

Egli è che in esso qualificandosi repubblicano per tradizione, per famiglia e per razza, dichiarava apertamente dovere la presente generazione tendere ad ogni costo a realizzare definitivamente la libertà nella forma repubblicana.

« La grande rivoluzione dell'89, ha egli gridato, è ancora rimasta incompleta perchè attraversata dal bagliore di falsa gloria di Napoleone I; ma ora che i *posteri*, come diceva il Manzoni negl'immortali suoi versi, hanno potuto passare al crogiuolo quella *gloria non vera*, e che gli storici e filosofi hanno provato come quel grande conquistatore sia stato nel mondo morale un vero mostro, come se ne incontrano nel mondo fisico, la sua aureola è caduta, e la nostra generazione non cadrà più nella corruzione e nell'avvilimento delle precedenti, e compierà certo prima del suo centenario la grande rivoluzione dei padri nostri.

« Noi abbiamo però in nostra mano mezzi sufficienti di arrivare al nostro intento senza ricorrere alla forza brutale; valiamocene finchè ci è permesso, colla più generosa ed instancabile propaganda. Ogni classe si metta all'opera, e sia la nostra grande parola d'ordine il lavoro per tutti: *laboremus.* »

Ma se il signor Gambetta ed i suoi amici si propongono di lavorare, gl'imperialisti sono già all'opera, e ben 120 Comitati sono già organizzati e funzionanti nella sola capitale; nei dipartimenti l'opera ferve con eguale attività di maniera che domani o posdomani il decreto plebiscitario ed il relativo proclama imperiale uscendo alla luce troveranno già tutti i loro agenti pronti a riceverli, diffonderli, spiegarli e farli valere.

In attesa di tali documenti il Comitato centrale ha cominciato a far diffondere a milioni di copie l'ultimo discorso di Ollivier al Senato.

Oggi il Sindacato degli agenti della Borsa ha mandato da parte sua 30,000 franchi al Comitato dell'*Oui*. Eh! gli uomini di Borsa sanno far bene i loro conti! Oggi però venne loro portato un sinistro colpetto dall'improvvisa notizia arrivata da Fourchambault di tre incendi attribuiti alla malignità degli scioperanti presso Torteron.

Una lettera del marchese d'Andelarre, capo del centro sinistro, minaccia i signori Cassagnac e Duvernois nel caso osassero accettare i portafogli abbandonati dai suoi amici.

IL PLEBISCITO.

Sarà questa l'ultima prova cui verrà assoggettata la tranquillità della Francia?

In verità che, tenendo conto di tutte le grandi agitazioni pubbliche sofferte negli ultimi due anni da quella nazione, dal giorno in cui Rochefort fondò la *Lanterne* a tutto oggi, ci maravigliamo che l'Impero sia ancor su solide basi poggiato e la sventura della rivoluzione per le vie non sia ancor toccata alla Francia.

In Italia si grida il *videant consules* ai ministri se una dimostrazione un po' avvinazzata corre per le vie, se qualche imprudente (o peggio) si prepara un arsenale di confetti della fabbrica Orsini, si prendono le più serie ed allarmanti misure se qualche studente, ancor fresco alle letture delle opere di Mazzini, sogna con un proclama stampato alla macchia una rivoluzione, una barricata, una repubblica.

Il proclama, la lettera che Napoleone III spedisce ai suoi elettori sarà un curioso documento per la storia. (*Vedi dispacci*).

Napoleone III ha avuto il coraggio di dir agli elettori suoi ciò che non osò dir la stessa sinistra, ebbe l'ardimento di pronunziar la parola: *repubblica*.

Fate per me ciò che avete fatto per la repubblica del 1848 e per l'Impero del 1852.

Veramente non è questo un complimento alla forza d'animo dei Francesi ed alla tenacità dei loro sentimenti politici.

Ecco intanto la formola del plebiscito:

« Il popolo *approva* (o *non approva*) le riforme liberali operate dall'Imperatore nella Costituzione dopo il 1860 col concorso dei grandi Corpi dello Stato e ratifica il *senatus-consulto* del 20 gennaio 1870. »

In nome dell'Imperatore e quello di tutti i ministri è ai piedi di questa supplica al popolo. Come si fa a non approvare questo atto? Per repubblicani che si sia, non si può rispondere *no* alle riforme progressiste e liberali. E che ne avverrebbe se i *no* la vincessero sui *sì*?

Il testo stesso del plebiscito lo dice chiaramente.

Si farebbe ritorno al governo personale.

E. Ollivier lascierebbe il posto a Rouher.

Il numero degli elettori inscritti in Francia è di 10,590,000. Il periodo di plebiscito è cominciato nelle adunanze popolari; l'eloquenza tribunizia ha ora un legale sfogo.

I *no* ed i *sì* si contano, si sfidano.

E tutti si adoperano pel bene della patria, per l'avvenire della Francia.

# CORRIERE DEL MATTINO

Scrivono da Firenze al *Corriere Mercantile* che la Sotto-Commissione finanziera sui provvedimenti pel bilancio, adottò, in assai forte maggioranza, l'idea della abolizione dei centesimi addizionali sulla ricchezza mobile, e l'aumento dell'aliquota da 8 80 a 12 0[0]. Non è invece concorde ancora circa il modo di compensare i municipii della perdita dei centesimi addizionali. Parecchi membri si mostrano contrarii agli altri aumenti di decimi, ecc., proposti da Sella sopra altre tasse.

Il prefetto di Pavia signor Campi, è stato posto a riposo dal governo in seguito agli ultimi avvenimenti succeduti.

Il signor Campi in un indirizzo di addio si riserva di provare che la sua rimozione non è informata a giustizia.

Ieri, 25, fu aperto il piccolo tronco di ferrovia da Chiavari a Sestri Levante, che conta otto chilometri.

IL PROCESSO DI RAVENNA.

Ieri partì da Torino per Ravenna l'onorevole Tommaso Villa, difensore del Cattaneo, l'uccisore dell'Escoffier.

La causa venne fissata a ruolo nelle Assisie di Ravenna pei giorni 27, 28 e 29 del mese corrente. Sonvi 16 testimoni da esaminare, fra cui diversi prefetti.

Da diverse lettere rileviamo che la cittadinanza ravennate è ancora più che mai esacerbata pel triste fatto che commosse tutta Italia. Sulle mura delle case non si vede scritto che: *Morte a Cattaneo!*

I RICATTATI DAI BRIGANTI GRECI.

Intorno a questo doloroso fatto, di cui ci siamo già occupati, togliamo all'*Osservatore triestino* i seguenti particolari:

I signori lord Muncaster colla moglie, il signor Lloyd, avvocato, colla moglie ed una figliolina, il sig. Herbert, segretario della legazione inglese in Grecia, ed il conte Boyl, primo segretario della legazione italiana presso la nostra Corte, avendo desiderio di visitare il campo di

Maratona, vi si recarono colla scorta di quattro gendarmi a cavallo e un *cicerone* dell'albergo. Era di domenica. Martedì, al loro ritorno, verso le 5 pom., furono aggrediti da una banda di briganti, composta di 28 individui. Ogni resistenza era impossibile; pure i gendarmi fecero fuoco; 25 colpi di fucile, tirati dai briganti, risposero, e due gendarmi caddero da cavallo mortalmente feriti; i due altri gendarmi, che per un miracolo rimasero illesi, furono fatti prigionieri. Dopo ciò i forestieri furono invitati a scendere da carrozza.

I forestieri dovettero consegnare ai briganti tutti gli ornamenti che portavano indosso; dopo di che fu detto alle signore (per mezzo del *cicerone* che era più morto che vivo) ch'erano libere di ritornare in Atene, a fin di preparare le 30,000 lire sterline in oro, che i prigionieri dovevano pagare per il loro riscatto. Alle 9 di notte le signore inglesi, coi due gendarmi feriti, arrivarono in città ed esposero l'accaduto.

Il Governo inviò subito della truppa sulle traccie dei briganti. Questi però avvisarono il comandante la forza pubblica, che se il Governo non desisteva dall'inseguirli, essi avrebbero uccisi i prigionieri. Il Governo diede ordine alla truppa di ritornare e le trattative per il riscatto cominciarono.

A tal uopo i ministri si radunarono ripetutamente in Consiglio; anche gli ambasciatori tennero più d'una conferenza fra loro. Finora però non si è presa nessuna decisione; oggi correva voce che i briganti si contentano di solo 10 mila lire sterline. Lord Muncastel, che soffriva di un reumatismo al piede, fu lasciato libero di ritornare in Atene; ed in fatti giovedì sera egli ritornò, ebbe una lunga conferenza coll'ambasciatore inglese, e ieri si recò di nuovo nelle montagne presso i briganti, avendo data la sua parola d'onore che ritornerebbe; portò con sè del pane, della birra, carni, alcune materasso, ecc., per la comodità dei prigionieri.

Il Governo pare non avesse avuta notizia della formazione di una sì grossa banda di briganti nelle vicinanze della capitale.

Sorge ora la quistione: chi pagherà il riscatto, i forestieri, oppure il Governo greco? Dicono che l'ambasciatore inglese insiste affinchè paghi il Governo greco, che non pensò a rendere sicure le strade; dall'altro canto il Governo pretende non poter essere di ciò responsabile.

Dei due gendarmi feriti nel conflitto l'uno morì dopo 24 ore, e fu sepolto con insolita affluenza di popolo. Al funerale presero parte anche varii viaggiatori inglesi colle loro signore; il povero gendarme, che cadde vittima del suo dovere, lascia una eroica famiglia nella più grande miseria.

Il 16, i briganti coi loro prigionieri si diressero verso Tebe; passando per Tanagara chiesero da alcuni pastori del formaggio.

Le trattative per il riscatto dei prigionieri continuano; pare che i briganti insistano presso il Governo per l'amnistia.

Le speranze per ottenere la liberazione dei catturati andarono sventuratamente fallite.

Un telegramma da Atene, annuncia che i segretari della legazioni italiana ed inglese vennero trucidati dai briganti. Pare, secondo la *Perseveranza*, che ciò avvenisse pel sospetto da essi nutrito d'essere traditi, al vedere che chi recava loro il prezzo del riscatto era accompagnato da alcuni gendarmi.

---

La stampa francese è piena di *oui* e di *non*, di proclami, di avvisi, di generosità di giornali che offrono agli elettori schede a milioni. I comitati si moltiplicano, le adunanze popolari si aprono oggi.

Il proclama imperiale è giudicato, come ognuno può immaginarselo, in tutti i modi. Si dice che sia stato scritto in mezz'ora dallo stesso Imperatore e sottoposto al giudizio dei ministri che non trovarono sillaba a mutarvi.

---

Il deputato Mados presentò alle Cortès parecchie petizioni della Catalogna con cui si domanda che Espartero sia eletto re di Spagna.

# DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

## CAMERA DEI DEPUTATI.

**Seduta del 25 aprile.**

La Camera è sempre più spopolata.

Continua la discussione sul bilancio del Ministero dell'interno.

Venendo al capitolo della sicurezza pubblica **Speciale** denunzia alcuni questori della Sicilia che si arrogano il potere di ordinare la scarcerazione di imputati condannati per adoperarli come agenti contro il diritto e la giustizia, con scandalo delle popolazioni.

Denunzia inoltre atti di sevizie commessi da agenti della sicurezza pubblica.

Raccomanda al Ministero di reprimere e punire siffatti abusi.

**Lanza** dice che quei fatti, per lui nuovi, se fossero veri meriterebbero riprovazione e punizioni severe.

Nei pochi mesi che è al ministero non ne ha uditi di somiglianti; crede che se ne possa esagerare l'importanza. Respinge assolutamente i mezzi illeciti e riprovevoli anche per sorprendere i rei; tali mezzi se per un momento possono riuscire, lasciano sempre un tristo esempio. Non per questo scopo, quei fondi sono stanziati, ma per prevenire i reati e scoprire i colpevoli. Finchè la società è minacciata e turbata da malviventi, sarà sempre mestieri di avere i mezzi di tutelarla in più modi.

**Raeli** osserva che i fatti citati da Speciale essendo successi prima d'ora, prenderà informazioni e provvederà secondo i casi. Afferma che le massime del Governo sulle nomine e distribuzione nella magistratura sono interamente fondate sulla giustizia non sulla politica: che la magistratura è assolutamente indipendente dal potere politico. I magistrati italiani rispondono all'aspettazione del paese e del Governo.

**Rasponi** parla sulla sicurezza pubblica della provincia di Forlì. Reputa insufficiente la forza pubblica per tutelarla.

**Lanza** sostiene che è bastevole. Deplora che nelle provincie di Forlì e di Ravenna siano assai rari i casi di denunzie e testimonianze. In materia di sicurezza non si fanno economie. Ma non bastano le forze militari per tutelare la pubblica sicurezza in quei due luoghi ove le popolazioni mancano al loro dovere di cittadino, non aiutando le autorità.

**Farini** fa delle osservazioni sulle condizioni della sicurezza a Ravenna: scagiona la provincia delle varie imputazioni. Dice che i delitti comuni ivi commessi non hanno legame colle associazioni politiche.

**Lanza** ammette di non trovare alcun legame tra le sette politiche ed i grassatori. Espone la statistica dei reati di quella provincia.

Approvansi i capitoli fino al 25.

**Visconti-Venosta**, rispondendo a Sormani-Moretti, esprime come lui parole di compianto sulla morte del marchese Boyl.

Deplora altamente che tutti gli sforzi del nostro Ministro non siano colà riusciti a salvarlo.

**Servadio** depone alla Presidenza un progetto di legge.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

*Parigi, 25 aprile.*

Il *Journal Officiel* pubblica una circolare dei ministri ai pubblici funzionari in cui è detto:

« L'Imperatore domandò nel 1852 la forza per assicurare l'ordine; oggi domanda la forza per fondare la libertà. Votare *sì* è votare per la libertà. I veri amici della libertà marceranno con noi.

« Possono essi ignorare che votare *no*, sarebbe fortificare coloro che combattono la trasformazione dell'impero solo per distruggere l'organizzazione politica e sociale a cui la Francia deve la sua grandezza? In nome della pace pubblica e della libertà vi domandiamo di unire i vostri sforzi ai nostri. Non vi trasmettiamo un ordine, ma un consiglio politico. Trattasi di assicurare al paese un tranquillo avvenire affinchè sul trono e nell'umile dimora il figlio succeda in pace a suo padre. »

*Londra, 25 aprile.*

Il *Times* dice esistere sospetti fondati che i *feniani* tentino un nuovo colpo di mano, quindi la Polizia fu autorizzata a visitare tutti i pacchi che arrivano a Londra colla ferrovia di Birmingham, per verificare se contengono armi. Furono scoperti i luoghi che servivano di appuntamento ai *feniani*.

Il *Morning Post* e lo *Standard* applaudono al proclama dell'Imperatore.

Il *Daily News* dice che il partito liberale in Francia deve scegliere fra l'Impero colla libertà e l'Impero senza libertà.

Gli avvenimenti della Grecia produssero in Inghilterra una viva sensazione.

Il *Times* dice che la totale repressione del brigantaggio è la più nobile vendetta che si possa esigere.

Il *Times* ed il *Daily News* scusano il governo di Atene, ma dicono che lo biasimerebbero se continuasse a negoziare coi briganti, perchè così sanzionerebbe legalmente il brigantaggio.

Lo *Standard* domanda alle nazioni europee di preoccuparsi seriamente della questione greca, onde mettere termine al sistema deplorabile d'un governo stabilito sotto gli auspicii di lord Russell.

*Parigi, 25 aprile.*

Ollivier essendo soltanto ministro interinale degli affari esteri, e la nota essendo stata comunicata alle Potenze cattoliche, egli non ha creduto di poter modificare le istruzioni date da Daru; quindi Banneville comunicò sabato la nota al Papa. Però dubitasi ch'essa venga comunicata al Concilio, e sembra probabile che l'affare resterà sospeso.

*Firenze, 25 aprile (notte).*

L'*Opinione* reca:

Siamo assicurati che la Commissione di finanza dei provvedimenti pel pareggio non ha creduto di poter accogliere la proposta di modificare la convenzione colla Banca in guisa che questa sia autorizzata a raddoppiare il suo capitale, portandolo a 200 milioni.

*Berlino, 25 aprile.*

Il Parlamento Doganale elesse Simson a presidente, il principe Hohenlohe ed il duca d'Ujest a vice-presidenti.

Hohenlohe pronunciò un discorso facendo risaltare l'importanza del Parlamento Doganale.

*Parigi, 25 aprile (notte).*

Ledru Rollin è partito per Bruxelles.

La *Presse* assicura che oggi il Nunzio pontificio in nome del Corpo diplomatico si congratulò con Ollivier pel tenore del proclama dell'Imperatore e della circolare dei ministri.

Il *Constitutionnel* annunzia che il conte di Chambord spedì al Papa la sua adesione al dogma dell'infallibilità.

# FATTI DIVERSI

**Trattato delle servitù legali** dell'avvocato Emidio Pacifici-Mazzoni, seconda edizione riveduta e corredata della giurisprudenza posteriore alla prima, Firenze 1870, presso E. e F. Cammelli editori-librai. Prezzo L. 9.

La materia delle servitù legali è senza dubbio fra le più importanti del nostro Codice civile italiano, e per la sua applicazione quasi quotidiana, e per le gravi difficoltà che presenta.

L'avv. Pacifici-Mazzoni, dotto e profondo giureconsulto, con quella maturità e potenza dottrinale, di cui diede saggio in varie altre opere legali, ebbe a toccare di questa ardua materia felicemente. — L'accoglienza fatta alla prima edizione dalla magistratura, dal foro e dalla scuola è la più sicura garanzia del merito reale di questo suo lavoro.

**Nuova Società.** — È sorta da poco tempo in Firenze, sotto il nome di FILOCRITICA GIUSEPPE BARETTI, una Società letteraria scientifica, che molto promette, e noi siamo persuasi che essa non verrà meno certamente ai suoi saggi intendimenti e propositi. Abbenchè da poco tempo costituita, essa conta già ben 250 soci, e giornalmente se ne accresce il numero con nuove e distinte adesioni.

La Società si propone anche la diffusione dell'istruzione popolare mediante letture pubbliche e conferenze, e come di ciò patisca grande bisogno il nostro paese, ognuno il conosce chiaramente.

COMINO GIUSEPPE gerente.

---

# Notizie Commerciali

## RIVISTA FINANZIARIA.

La votazione del *Senatus-Consulto* fu salutata a Parigi con un notevole rialzo e si oltrepassò colà il fatale corso di 75 cui non si era mai arrivati.

Tutti gli altri valori profittarono di tale aumento e più di tutti l'Italiano che oltrepassò pure il modesto ma da lungo tempo non toccato 56 10.

Si osserva però dai ribassisti che i compratori per contanti non dimostrano lo stesso entusiasmo dei compratori a termine, per cui il movimento è più di speculazione, che fondato sulla solida base della confidenza di coloro che cercano impiego ai loro capitali.

Comunque sia le probabilità per la pace e la tranquillità non furono mai maggiori di oggidì; gli stessi scioperi degli operai delle officine metallurgiche, non sono riguardati come seri; tant'è che le azioni del Creusot e di Forchambault non solo non ribassarono, ma furono ricercate con aumento.

Le azioni delle ferrovie lombarde stanno sempre in ribasso a 417, cioè con una perdita di circa 40 fr. sul corso del 9 corr. aprile.

Il poco movimento sulle linee Sud-Austria, la cattiva apparenza del raccolto dei frumenti in quelle stesse regioni e la grande quantità delle obbligazioni emesse in proporzione delle azioni intaccano vivamente la fiducia dei portatori di queste azioni. Crediamo che non vi sia alcun fondato, neanche lontanissimo timore sul credito di questa importante società, però crediamo di avvertire che le sue obbligazioni subirono pure a Parigi nella settimana un ribasso di 8 fr.; sicchè ci pare che questo sia per ora un titolo da lasciare alquanto da parte.

Le azioni della Regia tabacchi furono pure in questa settimana largamente favorite oltrepassando le 700 lire; ciò a causa del favorevole risultato dell'esercizio.

Il rialzo del prezzo dei frumenti e la scarsità degli arrivi dall'estero ponendo in grado i proprietari di terre di vendere i loro grani a condizioni meno disastrose, sarà in questo mese causa di una maggior abbondanza di denaro, e di ciò ci rallegreremo purchè questo rialzo di prezzo non sia seguito da un'annata d'infelice raccolto.

---

*Parigi, 25 aprile.*
(*Chiusura della Borsa*).

| | |
|---|---|
| Rendita Francese 3 0[0 | — 74 55 |
| Rendita Italiana 5 0[0 fine mese | — 56 25 |

*Valori diversi.*

| | |
|---|---|
| Ferrovie Lombardo-Venete | — 420 — |
| Obbligazioni idem | — 243 75 |
| Ferrovie Romane | — 50 — |
| Obbligazioni idem | — 127 — |
| Ferrovie Vittorio Eman. (1863) | — 132 — |
| Obbligazioni ferrovie Meridionali | — 169 50 |
| Cambio sull'Italia | — 3 — |
| Credito Mobiliare Francese | — 241 — |
| Obbligazioni Regia Tabacchi | — 457 — |
| Azioni idem | — 677 — |

*Vienna, 25 aprile.*

| | |
|---|---|
| Cambio su Londra | — 123 45 |

*Londra, 25 aprile.*

| | |
|---|---|
| Consolidati Inglesi | — 94 1[4 |

---

*Borsa di Firenze del 25 aprile* 1870.

| | |
|---|---|
| Rendita lettera | — 57 90 |
| » denaro | — 57 87 |
| Oro lettera | — 20 62 |
| Londra lettera a tre mesi | — 25 86 |
| Francia lettera | — 103 05 |
| Obbligazioni Tabacchi | — 474 — |
| Prestito Nazionale | 84 25, 84 30 |
| Azioni Tabacchi | — 695 50 |
| Banca Naz. del Regno d'Italia | 2360 |
| Azioni della Società ferr. Meridionali | 336 50 |
| Obbligazioni idem | 175 — |
| Buoni idem | 436 — |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | 79 — |

---

Borsa di Genova. — 25 aprile 1870.
Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana fu contrattata per contanti da 58 05 a 58 10.

Per fine prossimo si contrattò a 58 30.

Il Prestito Nazionale era negoziato a lire 84 35 per contanti, e per fine mese.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono a 2363 per contanti e 2375 p. fine mese.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare a 491.

Le azioni Tabacchi negoziate a 698.

Francia breve lettera 103 25, denaro 102 95.

Londra a vista lettera 26 05, denaro 26.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 20 60 a 20 62 per contanti.

Sconto sull'Italia 5 per 0[0.

---

**Camera di Commercio ed Arti**
(*Bollettino Ufficiale*)
BORSA DI TORINO
25 aprile 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0 Contratti del matt. in cont. 57 90 90 87 1[2 87 1[2 90 90 90 90 (57 90) 57 90 85 95 90 95 (57 92 1[2) in liq. 57 90 90 90 75 75 75 pel 30 aprile 58 05 58 10 pel 31 maggio.

Corso legale 57 90.

Prestito Nazionale 1866 5 0[0. C. del m. in c. P. 84 84 85.

Titoli per l'asse ecclesiastico. C. d. m. in con. 79 in liq. 79 pel 30 aprile 79 40 pel 31 maggio.

Obbligazioni demaniali C. del m. in con. 451.

Azioni Banca Nazionale. C. del m. in con. 2370 in liq. 2368 2365 2365 2370 pel 30 aprile.

Azioni Banca Sconto e Sete. C. d. m. in con. 169.

Pezza d'oro da L. 20, 20 57 a 20 60.

---

CAMBI

| | a 30 giorni den. | a 30 giorni lettera | per 3 mesi den. | per 3 mesi lettera |
|---|---|---|---|---|
| Franco-forte S.M. | — — | — — | — — | — — |
| Lione | 102 75 | 103 05 | 102 30 | 102 40 |
| Londra | — — | — — | 25 80 | 25 85 |
| Parigi | — — | — — | — — | — — |

Sconto alla Banca Nazionale 5 per 0[0.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
del 25 aprile.

**Rendita, corso legale ribasso cent. 12 1[2 sulla borsa precedente.**

La Rendita stamane esordì offerta a 57 85 e discese gradatamente sino a 57 70, al qual prezzo vi restarono dei compratori.

Il Prestito naz. a 84 25.

Obblig. Ecclesiastiche a 79 10 per contanti e fine mese.

Azioni Banca Naz. a 2365.

Azioni Banca Sconto a 169.

Obblig. Canali Cavour a 341.

Obbl. Meridionali a 175.

Azioni 336.

Buoni Meridionali a 434 in oro.

Le Domaniali valevano 453 50.

Le obbligazioni dei tabacchi contrattate a 469.

Azioni relative 700.

Credito fondiario S. Paolo a 428.

Oro 20 60

---

Borsa di Milano. — 25 aprile 1870.
La Rendita esordì stamane a 58 15 fine corrente e 58 42 1[2 fine prossimo. In Borsa giunto il corso d'apertura di Parigi quasi invariato, si riprese a 57 92 1[2 fine corrente e 58 27 1[2 fine prossimo, ma con pochi affari.

Le azioni Merid. piegarono da 335 50 a 334 50 fine corr. e le Obbligazioni si pagarono da 175 1[4 a 175 1[2.

I Beni Meridionali diedero luogo a vari affari da 435 3[4 a 435, restando a 435 1[2 fine corr. e 437 3[4 a 437 1[4 fine prossimo.

Le Azioni Tabacchi dopo essersi pagate 695 a 693 fine corr. e 700 a 698 circa fine prossimo.

Il Prestito 1866 fu pagato da 84 1[4.

Le Obbl. dell'Asse Eccl. a 78 90.

I 20 franchi si pagarono a 20 57 pronti e 20 59 circa fine corr. Divise estere scarsissime ai corsi del listino.

Alla sera la Rendita si pa[illegible] da 57 95 a 58 fine corrente e 58 [illegible] 1[2 fine prossimo.

I Buoni [illegible] domandati a 438 fine prossimo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.
*Condizione pubblica delle Sete.*
Bollettino del giorno 25 aprile 1870.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Organzino | colli | 21 | peso | 2582 38 |
| Trama | » | 1 | » | 48 10 |
| Greggia | » | 11 | » | 507 27 |
| Articoli diversi | » | » | » | » » |
| Totali | | 33 | | 21[illegible]8 2[illegible] |

Totale nel mese a tutt'oggi colli n. 455.

---

BORSA DI PARIGI — 25 aprile 1870.
(*Dispaccio telegrafico*)
Corso di chiusura accertato sui bollettini ufficiali

| *Fondi di Stato* | | *Giorno precedente* | |
|---|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. | 94 2[3 | 94 2[8 |
| 3 0[0 Francese | » | 74 65 | 74 15 |
| 5 0[0 Italiano | » | 56 45 | 56 20 |
| Az. Cred. mob. Francese | » | 240 — | 240 — |
| *Ferrovie.* | | | |
| Az. Lombarde | L. | 417 — | 420 — |
| Id. Romane | » | — — | — — |
| Obbl. Meridionali | » | — — | — — |
| Azioni idem | » | — — | — — |
| Obbl. Regia Tabacchi | » | 455 — | 455 — |

LIONE, 22 aprile. — Mercato delle sete senza cambiamento e con affari sempre limitatissimi.

Oggi passarono alla Condizione:

Organzini: 24 balle Francia ed Italia; 17 di sete asiatiche.

Trame: 8 balle Francia ed Italia; 11 di sete asiatiche.

Greggie: 14 balle Francia ed Italia; 36 asiatiche.

Pesate: 1 balle Francia ed Italia, e 35 di sete asiatiche.

Peso totale chilogr. 10,542.

LIVERPOOL, 21 aprile. — Vendite di cotoni 12,000 balle.

Mercato con migliore tendenza e fermo: cotoni a consegna sostenuti.

Middling Orleans, 11 3[8; Fair Oomrawuttee, 9 5[8; Fair Bengal 8 1[8.

NUOVA YORK, 21 aprile. — Cotone Middling Upland cent. 23 1[2.

Oro, 112 7[8 (Sole).

**Gerbino** (ore 8) — La drammatica compagnia diretta da Giuseppe Peracchi rappresenta: *Le false confidenze.*

**Alfieri** (ore 8) — Opera: *Il birraio di Preston* — Ballo: *La montanara scozzese.*

**Rossini** — *Riposo.*

**Balbo** — *Riposo.*

## Da affittare al presente

Un alloggio di sette membri con o senza mobilia, via Massena, N. 15, piano secondo, dirigersi al portinaio. 1655

## DA AFFITTARE

**ora od a San Giovanni**

N. 5 camere al 4° piano, due con vista sulla Piazza del Palazzo Civico, con cantina, via Pelliccini, N. 3.

Indirizzo al portinaio. 1447

## Da affittare

**In CORPO od anche per PIANI**

***CASA*** adatta per usi industriali, stabilimenti d'educazione e simili, posta in questa città e facente angolo nelle vie di S. Chiara, N. 17, e del Deposito, elevata a tre piani su quel terreno, con sotterranei, contenente cameroni e camere di varia ampiezza, con portone d'ingresso, scala e cortile, il tutto indipendente.

Per le informazioni e trattative gli aspiranti si dirigano alla segreteria del *Regio Manicomio*, via Giulio, N. 22, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane d'ogni giorno. 1620

## Da affittare al presente

Bell'ALLOGGIO d'ANGOLO, con vista in via Bellezia e S. Chiara, visibile dalle ore 10 antimeridiane a mezzodì, dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Recapito via Bellezia, N. 14, piano secondo. 1708

## Una villa signorile

Da affittare sui colli di Torino, a tre quarti d'ora dalla città, con stalla privata, scuderia, rimessa, giardino, bosco inglese, caloriferi per l'autunno, e comodità dell'Omnibus per Torino ad ogni ora.

Rivolgersi all'Ufficio degli Annunzi della *Gazzetta Piemontese.* 1744

## Da vendere

1616

**Piccola Villa**, presso lo stradale di Moncalieri. Dirigersi dal notaio coll. Ristis, via Bertola, N. 10.

1360

## DA VENDERE

**in territorio di OZZANO**

(*circondario di Casale*)

**CASCINA** di ett. 17 circa con **cava di calce forte.**

Dirigersi in piazza Castello, N. 17, dal portinaio.

## Da vendere

**in LANZO TORINESE**

Un ampio **edifizio** idraulico posto sulla bealera principale degli edifizi di Lanzo, costrutto per succursale dell'arsenale, comodamente adattabile per qualsiasi manifattura, con spazioso alloggio civile, ed un bel salto d'acqua di metri 6 50, con due giornate circa di terreno prativo attiguo. — Rivolgersi dal proprietario, sig. Tommaso Bogino geometra. 1735

**SEGUITO DI INCANTO**

Nel palazzo già occupato dalla signora duchessa di Beauffremont, via Lamarmora, N. 7, vicino a Piazza Bodoni,

Martedì, 26 corrente e successivi, alle ore solite, proseguirà la vendita all'incanto dei mobili, seterie, cortinaggi, addobbo ammobiliato di un salone all'Ottomana, lampadarii di bronzo ricchissimi, strati da sale, cristalli, porcellane, grande serra vetrata e molti altri, a contanti.

1690 Giovanni Mossone.

**INCANTO**

Mercoledì 27 aprile corrente alle ore solite, via Carlo Alberto, N. 14, ed accesso anche dalla porta N. 10, in via S. Filippo, al 2° piano, si venderà una quantità di eleganti mobili, con piano-forte verticale di Parigi, e molti altri oggetti per contanti.

1711 Giuseppe Cavalli ust. giur.

## Incanto volontario

**per la vendita di una casa di campagna**

con civile e rustico, tribuna interna per ascoltar la messa, con giardino, sita in amena e salubre posizione nel centro di Marentino, ed are 220, 65, tra vigne, campi e prati in detto territorio, il tutto in cinque distinti lotti da seguire in Marentino il due maggio prossimo, ore 10 ant.

Per le condizioni rivolgersi in Sciolze al notaio Andreis, ed in Torino al sig. Stefano Lagomarsino, via S. Teresa, N. 8, piano 1°, dalle ore 2 alle 4 pomeridiane. 1686

# FOSFATO DI FERRO

**DI LERAS, FARMACISTA, DOTT. IN SCIENZE**

Sotto forma di un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale, questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue. — Desso *eccita l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende grandi servigi alle donne attaccate da leucorrea*, e facilita in modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da pallidezza. Il fosfato di ferro ridona al corpo le sue forze scemate o perdute, si impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili, ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poichè anzitutto è tonico e riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e veruna costipazione e niuna azione per i denti, sono i titoli che impegnano i signori medici per prescriverlo ai loro ammalati. — **Lire 3 50** la boccetta, presso l'**Agenzia D. Mondo** e dai farmacisti Bonzani e Taricco, in Torino, e nelle principali farmacie d'Italia. 8

**INCANTO**

*per vendita volontaria di una casa in Torino e di due vasti stabilimenti di ghiacciaie.*

Nel giorno di giovedì 28 prossimo aprile, in Torino, ore 10 mattina, nell'ufficio del notaio sottoscritto, via Milano, N. 20, si procederà per mezzo di nuovo incanto alla vendita in due lotti della casa sita in Torino, via Borgonuovo, N. 27, confinante a levante colla proprietà Laiolo, a ponente colla casa Passalacqua, a notte colla casa Rasino ed a mezzodì colla via Borgonuovo, e di due stabilimenti di ghiacciaie anche in due lotti l'uno a Porta Nuova oltre la barriera di Nizza, regione alle Molinette, con annessivi terreni di are 228 circa tra prato e giardino, l'altro a Porta Milano oltre Dora, regione delle Maddalene, con prati uniti di are 271, 37, il tutto di proprietà delle signore eredi Vassallo Vittorio.

L'asta si aprirà sui prezzi seguenti:

Casa in Borgonuovo lotto primo L. 110,000.

Lotto secondo L. 80,000.

Ghiacciaia di Porta Nuova terzo lotto L. 65,000.

Ghiacciaia di Porta Milano lotto quarto L. 75,000.

Nell'ufficio del notaio delegato sottoscritto si dà visione dei piani, perizia e documenti relativi a detti stabili ed al loro reddito.

Torino, 25 marzo 1870.

1319 Not. F. Cerale.

**Deposito Cartoni originari annuali del Giappone**, vidimati dal Consolato francese di Yokohama, presso **Michel'Angelo Allonsi**, droghiere, via Nizza, N. 19, Torino.

1439

## SEME BACHI

**Cartoni originarii Giapponesi**

ANNUALI E BIVOLTINI

**Via Carlo Alberto, N. 24.** 1683

## AVVISO

ai signori

**MECCANICI ed INDUSTRIALI**

**In Firenze** nella già meleria fuori la Porta S. Niccolò, subito passato il ponte di ferro si venderanno dal **23 maggio 1870** e giorni successivi, a prezzi fissi mitissimi e pronti contanti, **seghe meccaniche** orizzontali, circolari, verticali senza fine ecc., che fornivano il detto opificio non che la relativa macchina a vapore. — Dal 16 al 23 maggio suddetto esposizione delle dette macchine nel locale che sopra. Per ulteriori notizie dirigersi al dott. Luciani, Borgo S. Croce, N. 4 — **FIRENZE.** 87

## Casa di pensione

**Per partorienti**, con campagna e camere separate, bagni in casa, di **Teresa Scoffienza Levatrice**, via Bertola, N. 26, piano secondo. 1710

## GUANO VERO DEL PERU

**Sementi varie per prati e campi**

**ZOLFO PER LE VITI**

Drogheria **Arnosio**, via di Po, N. 21, Torino. 1495

**SCIROPPO FERRUGINOSO**

**DI SCORZE D'ARANCIO E DI QUASSIA AMARA**

**all' Ioduro di Ferro inalterabile**

**DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI**

Lo stato liquido è quello sotto di cui il ferro si amministra facilmente senza alcuno sconcerto, perciò preferibile alle Pillole, ai Confetti, etc. La sua azione *tonica* dovuta al **ferro**, *antiperiodica* dovuta alla **Quassia amara**, *diffusiva* dovuta alla **Scorza d'Arancio** ne fanno il miglior ricostituente dei temperamenti indeboliti, e il più sicuro ausiliario dell'olio di fegato di Merluzzo avendo egli per contribuente il *Sciroppo di Scorze d'Arancio amare* si universalmente apprezzato per la Guarigione dei mali di stomaco, digestioni penose, inappetenza, etc.

Fabrica Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE e C.ie 2, rue des Lions-St-Paul, Paris.

Depositi in Torino: Mondo, Bonzani, Taricco, Ferrerati, Cornaglia.

## AVVISO

Chi avesse trovato diverse piccole chiavi riunite che furono perdute ieri, viene pregato di portarle all'ufficio del consolato francese, ove gli sarà rimessa adeguata ricompensa. 1748

## AVVISO

La ditta Guglielmino, Nel e Malagrida, corrente in Torino, ha nominato suo rappresentante e procuratore generale con atto da instromento del 17 corrente mese rogato Boglione, il sig. Angelo Bonetti di Angelo. 1742

## LINEA DI VAPORI ITALIANI

**a quattro Alberi**

## PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e GIBILTERRA

**Partiranno da Genova i seguenti piroscafi**

**LIGURIA** il 10 maggio p. v.

**AQUILA** il 15 giugno p. v.

*NB.* Le merci si ricevono solo per i primi due Scali.

**Prezzi dei passeggieri; 1.a Classe F. 550; 3.a F. 280.**

Dirigersi in Genova all'armatore **G. B. Lavarello**, via Vittorio Emanuele sotto i portici nuovi. 42-F

## COMPAGNIE PÉNINSULAIRE ET ORIENTALE

DE NAVIGATION À VAPEUR

Les Directeurs de la Compagnie péninsulaire et orientale de Navigation à vapeur ont l'honneur d'informer MM. les Commerçants en graines de vers-à-soie, qui seraient dans l'intention de faire le voyage du Japon pour leurs achats, que MM. Robert Gower et C., agents de la Compagnie à Marseille, sont autorisés à contracter avec eux pour leur passage d'aller et de retour, et pour le transport de leurs graines, à prix réduits, comme les années précédentes.

S'adresser à Marseille, au bureau de l'Agence, rue Noailles, N. 9, au premier étage. 1709

1242

### Più antico e rinomato deposito

## ACQUE VERE MINERALI NATURALI di SORGENTI

**Ingrosso e dettaglio — Estere e nazionali.**

Stabilimento ***COSTANZO, padre e figlio***, angolo delle vie Basilica e Porta Palatina, dietro il Caffè di piazza S. Giovanni, Torino.

Ivi trovasi l'assortimento delle **acque, sali e pastiglie medicinali, naturali** di tutte le più accreditate fonti del paese e straniere.

## ESPOSIZIONE PUBBLICA

**e vendita dei lavori fatti nello Stabilimento di Beneficenza e Lavoro per le Operaie povere.**

Essa avrà luogo nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 corrente aprile, in apposito magazzeno, posto in casa De Fernex, Viale del Re, N. 15, piano terreno, seconda porta entrando a destra, e consiste in ogni genere di lingerie confezionate, tanto fine che ordinario, come Lenzuoli, Tovaglie, Camicie, Sottane, Calze, Fazzoletti, ecc. ecc. 1745

## Società Bacologica dell'Alto Piemonte in CUNEO

**Mandatario CHIAPELLO CARLO.**

È aperta la soscrizione a questa Società pel suo quinto anno d'esercizio allo scopo di importare dal Giappone Seme Bachi per gli allevamenti 1871.

Il Mandatario dovrà attenersi *esclusivamente alle qualità superiori annuali ed a bozzolo verde*. Gli Azionisti che volessero anche cartoni a *bozzolo bianco* dovranno farne speciale domanda alla ditta **Chiapello e Golotti**, non più tardi del 31 maggio

Le azioni sono da L. 500 e da L. 100 pagabili come segue cioè:

**Tre quinti a tutto Giugno;**

**Due quinti id. Ottobre;**

Pagando l'intiera Azione a tutto Aprile si farà lo sconto del sei per 0/0.

Le sottoscrizioni stanno aperte sino al 30 giugno.

In Cuneo, presso Chiapello e Golotti gerenti della Società;

In Torino presso A. Oddone e Comp., Corso e piazza d'Armi, N. 12, in fondo al cortile.

Si spedisce lo Statuto a chi ne fa domanda. 1421

## LABORATORIO

## D'INCISIONE E MECCANICA

**Specialità di timbri meccanici, timbri a secco, placche per uscii, ferri per legatori, stampi per calzolai, tassi, biglietti di visita, monogrammi, numeratori, e inchiostro a tampone e da scrivere. REBOUL ZAVERIO, via della Palma, N. 14, P. 1°,**

***Il tutto a modico prezzo.*** 1397

## Estratto di Carne della Plata

**della fabbrica di Benites e C., di Buenos-Ayres.**

Si vende alla Drogheria **Gario**, angolo via Doragrossa e Bottero, e dalla ditta **P. Caffarel**, sotto i portici di S. Lorenzo, Torino. 1585

## GRANDE LIQUIDAZIONE DI VESTIMENTA

**LUIGI MAZZA, via Carlo Alberto, 5.**

| | |
|---|---|
| Vari PALETOTS d'ogni stagione da | L. 20 a 80 |
| Id. ABITI GIANDUJA, GIACCHE d'ogni stagione | » 15 » 60 |
| Id. CALZONI da BORGHESI e MILITARI | » 8 » 25 |
| Id. GILETS | » 6 » 15 |
| Id. VESTI da CAMERA d'inverno, CAPPOTTI della Guardia Nazionale. | |

Magnifico assortimento di stoffe delle migliori fabbriche estere per quei signori che vogliono vestirsi su misura, al massimo buon prezzo e pronto eseguimento. 1555

## ESTRATTO ANTI-EPILETTICO (Malcaduco)

PROFESSORE GEMMA

**già medico primario dell'ospedale magg. di Verona**

Dieci e più anni non interrotti di pieni successi assicurano l'efficacia dell'*Estratto Anti-Epilettico* dottor GEMMA — Cura facile — guarigione rapida positiva.

Prezzo della scatola per l'intiera cura, con l'opuscolo terapeutico fr. **20** Opuscolo terapeutico *gratis*. Si spedisce franco di porto mediante vaglia postale.

Deposito generale da ***Geroldi e C.***, Via Nuova, N. 15, Torino.

76g

## PER LA PRIMAVERILE STAGIONE

I MAGAZZINI DELLA DITTA

## R. CARISIO-BRUNETTI E F°

**via Milano, N. 4 e 6, casa Molines**

Si sono riccamente assortiti in ogni genere di ***Biancheria, Manifatture, Tele*** lino e cotone, estere e nazionali, ***Mussole*** per cortine, ***Picquets, Coperte e Tessuti*** per mobili. — Specialità in ***Maglierie*** lana e cotone per l'estate; ***Flanelle*** diverse. — Privilegiato ed unico Deposito di ***Crêpe de santé*** in lana, seta e filo Scozia della rinomata fabbrica *Rumph*. — Novità in ***Calzettini*** per Bimbi e ***Calzetterie*** diverse in cotone e filo di nuova e perfezionata fabbricazione. — Il solito assortimento in ***Cotoni, Lane e Lini*** filati per Calze nelle migliori qualità.

*PREZZI DISCRETI.*

*NB.* A richiesta si confezionano Maglie e qualunque lavoro di biancheria.

1640

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

## Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

# LA REVALENTA ARABICA

**DU BARRY DI LONDRA**

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

*Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.*

**70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE**

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **36**; 12 chil. L. **65**.

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

**BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del regno.**

## DEPURATIVI DEL SANGUE

Nella Farmacia **AVVIZ... e** continuasi sempre lo smercio del **Decotto Cattolico**, ridotto in Pillole, del Dottore Bouchior, riconosciute efficacissime contro tutti quei malanni che funestano il corpo per la troppo rapida circolazione del sangue, come le apoplessie, capogiri, vertigini, ecc.; una dose di detto Decotto, formato di due scatole di Pillole purganti e rinfrescanti, colla rispettiva istruzione, vendesi a L. **5** e L. **5 50** affrancate.

**Sciroppo di Salsapariglia** concentrato nel vuoto coll'apparecchio Laurent, riconosciuto utilissimo pella sua azione eminentemente depurativa e raccomandato specialmente in tutte le affezioni della pelle, erpeti, scrofole, ulceri, dolori reumatici, ed in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto, L. **10.**

La **Mermentina disecdata**, unica fra i calmanti e dolcificanti, efficacissimo nelle tossi, raucedini, bruciori alla gola, facilita la spettorazione, conserva chiara la voce, e concilia il sonno; prezzo di caduna scatola L. **2 20.**

**Polvere** delle Madamigelle Guyon di Marsiglia, rinomatissime per combattere le malattie del sangue, colori pallidi, dolori di testa, e mancanza di mestruazione; caduna pacco L. **3.**

**Olio di fegato di merluzzo** di garantita provenienza, a prezzi limitatissimi.

*NB.* Non è che per semplice errore di stampa che si era precedentemente annunziato il prezzo delle pillole Cattoliche in L. 3 a caduna dose invece di L. 5, prezzo inalterabile delle medesime.

## VENDITA DI CARTONI SEME BACHI

Annuali del Giappone, presso **Olivetti e Nizza** Cambia-valute, via S. Maurizio, num. 2, Torino. — La ditta suddetta avendo un Corrispondente stabilito da molti anni in Yokohama, è in grado di dare della Semente d'ottima qualità e di soddisfacente riuscita. 12-a

**SPECIALITÀ MEDICINALE DE-BERNARDINI**

(Effetti garantiti)

**INCOMPARABILE DEPURATIVO DEL SANGUE.**

**Il Nuovo Rob Jodurato** *vero rigeneratore del sangue.* Questo sovrano rimedio preparato a base di salsapariglia, essenziale con altri vegetali depurativi, con fondata ragione è il vero rigeneratore del sangue. I risultati ottenuti sono stati più felici e costanti pei quali si propagò gran fama, specialmente per la guarigione dei mali *sifilitici erpetici, linfatici, podagrici, biliosi, acrimoniosi, reumatici, dolori nelle articolazioni, piaghe, fistole, posteme, ecc.*, poichè combatte, vince ed estingue tutte le affezioni ed i vizi suddetti nel tessuto organico, depurandone così la massa del sangue. La persona che fosse stata abbenchè leggermente attaccata dalle suddette affezioni, prudenza esige che faccia la cura almeno con due bottiglie di tal prezioso farmaco e ne risentirà felici effetti. — Prezzo L. **8** la bottiglia con istruzione.

**Deposito generale in Genova, farmacia Bruzza; Torino, presso Martini Sola e Comp. Parziali: farmacia Ceresole, via Barbaroux, Taricco, Bonzani; ed in tutte le principali farmacie d'Italia. Per le domande all'ingrosso dirigersi all'autore De-Bernardini in Genova, da cui si avranno gli sconti come dal catalogo pubblicato** 60a

## NEGOZIO DI CANCELLERIA

**di L. Lacroix succ. Festa, in via Accademia delle Scienze**

Grande assortimento di Ricordi della prima Comunione, ed altri oggetti di religione in metallo dorato, argentato, ed in vero **biscuit.** 1639

# GALLERIA NATTA

1558

**Nel Negozio di SECONDO BELLI** trovasi un grandioso assortimento di articoli (giunti di recente per la presente stagione) consistenti in **Lingeria per uomo** d'ogni genere, **Flanelle e Maglie, Busti e Crinolini, Calze, Cravatte e Faux-Cols, Fazzoletti e Foulards**, ed altri articoli relativi, il tutto a prezzi onestissimi.

## AL BUON MERCATO

***Via Milano, N. 6, Torino***

Svariato assortimento **Pannilana e Operati** d'ogni qualità, **Tela Russa** per mude complete, **Pantaloni, Gilet ecc.**, più **Flanelle** d'ogni specie, **Tele e Fazzoletti, Busti, Mutande, Foulards seta, Percalli, Coperte e Tappeti**, ed altri articoli relativi.

## SARTORIA PER UOMO

Si eseguisce in 24 ore la muda completa, con tutta precisione, e dalla mattina alla sera per un Pantalone e Gilet, a prezzi più che onesti, anzi incredibile a credere.

*Correte dunque per convincervi della realtà di quanto sopra.*

Torino, Tip. G. Favale e Comp.